



# La voce de "Gli Amici"



Domenica 15 settembre  
2002

## La domenica con Gesù

Tempo Ordinario  
Domenica 15 settembre  
2002

Perdonare ai fratelli. La  
parabola del servo spietato



*Signore, quante volte dovrò  
perdonare al mio fratello?*

[Mt 18,21-35]

[Archivio](#)

## L'artista della settimana

Rüdiger Blüml

*Il Giubileo nei colori*



*Giubileo 2000*  
Pastelli ad olio su carta  
2000

[Archivio](#)



**"Abbasso il grigio!"**  
VI edizione 2002  
26 - 29 settembre  
piazza Santa Maria in  
Trastevere - Roma



1 - 3 settembre 2002  
**Religioni e Culture  
tra conflitto e dialogo**



Libri: "Gesù per Amico"  
un percorso evangelico  
con i disabili mentali

[Rassegna stampa](#)

## Un'idea per....

Palermo: la Cattedrale e la  
Cappella Palatina



[Archivio](#)

## Anche le foto parlano

L'ambiente in pericolo:  
la siccità



[Archivio](#)



Adozione a distanza di  
bambini di paesi poveri



## La domenica con Gesù

Tempo Ordinario  
Domenica 15 settembre 2002



[Willem Drost, *Il servo spietato*,  
Wallace collection,  
Londra]

### Perdonare ai fratelli. La parabola del servo spietato

Il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: "Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa." Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: "Paga quel che devi!" Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito." Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?" E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello.

*Mt 18,21-35*

## **Preghiamo**

*Insegnaci o Signore  
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola  
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più  
poveri,  
a comunicare il Vangelo a tutti  
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo  
libera il mondo dal male.*

*Amen*

## **Ti preghiamo ancora:**

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



## L'artista della settimana

### **Rüdiger Blüml** **35 anni, Würzburg**

Rudiger ha un grande interesse per la pittura, cui si è sempre dedicato con molta attenzione. Essa rappresenta per lui, che a causa di una cerebrolesione e qualche sintomo di autismo ha difficoltà nella comunicazione verbale, un importante mezzo espressivo. I modelli a cui Rudiger ama ispirarsi sono i quadri di Van Ghogh o le fotografie di grandi città. In questo dipinto ha voluto rappresentare Piazza San Pietro gremita di pellegrini, giunti da ogni parte del mondo per il Giubileo del Duemila.



Con pochi tratti l'autore ha rappresentato efficacemente la piazza vista dall'alto, ben riconoscibile nei suoi caratteri principali. L'idea di utilizzare solo tinte derivanti dal marrone e dal blu, declinate in tutte le possibili tonalità di beige e azzurri, conferisce particolare valore espressivo all'opera. Alcune figure umane, stilizzate e tracciate con segno deciso, si staccano dalla macchia blu cobalto in primo piano e comunicano il movimento della moltitudine di pellegrini verso il fulcro simbolico dell'evento giubilare. Dal dipinto si sprigiona un senso di grande dinamismo ed energia.

*Giubileo 2000*  
**Pastelli ad olio su carta**  
2000



## Un'idea per...

### Palermo: la Cattedrale e la Cappella Palatina



La **Cattedrale di Palermo** è un importante monumento che sorge sul luogo di una più antica basilica (del IV secolo). Nell'800 gli arabi, impadronitisi di Palermo la trasformarono in una grande moschea. Di questa moschea l'unica traccia che resta è una pagina del Corano (il libro sacro dell'Islam) scolpita sulla prima colonna dell'attuale porticato della chiesa. I Normanni, che riconquistarono la città nel 1072, edificarono una nuova chiesa.

L'edificio attuale fu costruito durante il regno di Guglielmo II, re normanno, tra gli anni 1170 e 1185. Da quella data la Cattedrale di Palermo è stata più volte rimaneggiata nel corso dei secoli e la sua struttura reca traccia dei diversi periodi architettonici. L'esterno pur risistemato e arricchito nei secoli successivi conserva la forma originaria, mentre l'interno è stato completamente trasformato fra il 1781 e il 1801.

Sorge su una grande piazza, su cui si affaccia il lato destro della chiesa. La piazza fu sistemata nel 1400 ed è circondata da balaustre e statue che la racchiudono interamente. La facciata principale conserva l'assetto datole fra il XIV e il XV secolo con due alte torri ornate da archi e colonnine. Alla cattedrale si accede dal lato destro attraverso un ampio portico di stile gotico fiorito (1430) a tre alte arcate (accessibile alle carrozzine). Da notare sulla prima colonna l'incisione di un passo del Corano.



Nella Cattedrale il 1° settembre 2002 si è svolta una solenne Celebrazione Eucaristica alla presenza dei rappresentanti delle Chiese e comunità cristiane nell'ambito dell'Incontro internazionale "**Religioni e culture fra conflitto e dialogo**" organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio.

La visita della chiesa si conclude con la Cripta (non accessibile a chi difficoltà di deambulazione) risalente al VI secolo di stile romanico, a due navate con volta a crociera. Ospita 23 tombe fra cui quella dell'arcivescovo fondatore della Cattedrale.



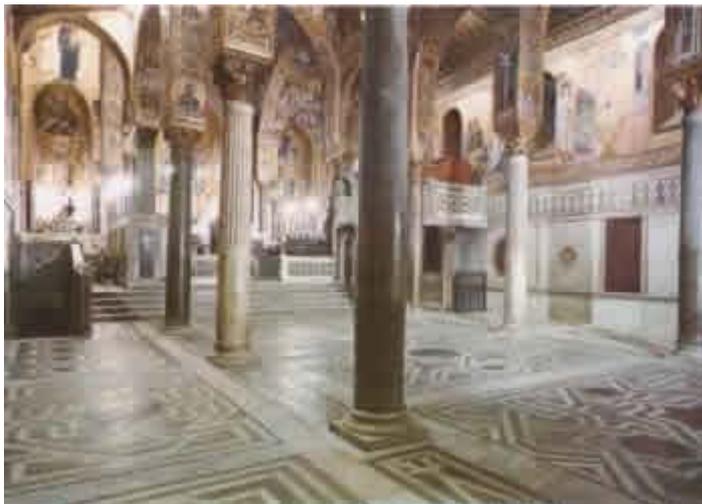
Piazza della Cattedrale (corso Vittorio Emanuele) Tel. 091 334376  
Visite: feriali: 7.00 -19.00. festivi: 8.00 -13.30; 16.00-19.00.



La cattedrale è raggiungibile con gli autobus 101, 104, 107. 139.  
Altre informazioni su come raggiungerla su [www.cattedrale.palermo.it](http://www.cattedrale.palermo.it)



Poco lontano dalla Cattedrale sorge il **Palazzo dei Normanni**, un'imponente costruzione di origine araba (sec. IX), ampliato dai Normanni nel XII e più volte rimaneggiato fino al XVII. Il bel cortile seicentesco e l'ampio scalone introducono il più splendido gioiello dell'arte normanna a Palermo, la **Cappella Palatina**, fatta costruire da re Ruggero II nel 1132. Un ascensore permette di accedere dal cortile al primo piano.



La Cappella ha forma a basilica, divisa da colonne in tre navate. Il presbiterio è sopraelevato rispetto al piano delle navate e ha tre absidi. Il quadrato centrale è sormontato da una cupola in cui domina il Cristo Pantocrator (che tutto può). Al principio della navata sorge il trono reale, incrostato di mosaici. A destra della navata centrale, vicino al presbiterio si trova l'ambone sostenuto da 4 colonne e decorato a mosaici, ed accanto ad esso il candelabro romanico del XII secolo che sosteneva il cero pasquale.

Il pavimento è a mosaico disposto a formare vari disegni. Le pareti sono fino

ad una certa altezza rivestite di marmo con riquadri a mosaico, il soffitto è in legno, con decorazioni di stile arabo del 1140 circa.

L'aspetto più bello della cappella sono però i mosaici bizantini che la rivestono. Il Cristo benedicente domina nell'abside maggiore. Nelle pareti del presbiterio sono rappresentati episodi della vita di Gesù: la Natività, la Presentazione al Tempio, la fuga in Egitto, il battesimo di Gesù, la Trasfigurazione, l'ingresso a Gerusalemme, ecc.

Nelle pareti della navata centrale sono raffigurate scene dell'Antico Testamento (di epoca più tarda), mentre nelle navate laterali episodi degli Atti degli Apostoli relativi ai Santi Pietro e Paolo.

*In seguito al terremoto del 5/6 settembre 2002 la Cappella Palatina ed il palazzo dei Normanni momentaneamente non sono visitabili.*



Si accede al palazzo da piazza Indipendenza (tel. 091 6961111). Il cortile, la torre dei venti, la sala di re Ruggero e altre sale sono visitabili con l'autorizzazione, essendo attualmente sede dell'Assemblea Regionale Siciliana (tel. 091 7054737).



Nel palazzo al piano terra bagni accessibili

Visite: da lunedì a venerdì 9.00-12.00; 15.00-17.00.

Sabato 9.00-12.00

Domenica 9.00-10.00; 12.00-13.00.



Il palazzo dei Normanni e la Cappella Palatina sono raggiungibili con gli autobus 109 e 318 dalla stazione ferroviaria.



## Anche le foto parlano



### L'ambiente in pericolo: la siccità

Un agricoltore indiano guarda verso il cielo e attende la pioggia

Dipak Kumar  
*Reuters*